

fattispecie non vi è accettazione formale da parte del Borgatti. Questa accettazione deve risultare dall'assunzione di fatto dell'impiego cui fu nominato e dall'atto di prestazione di giuramento. Il decreto regio di nomina è sempre concepito in questi termini: Tizio è nominato all'impiego X, con che presti giuramento; per ciò l'onorevole Borgatti, in faccia alla legge, non è segretario generale, se non risulta in modo positivo dell'accettazione di fatto da parte sua del nuovo impiego cui fu nominato e della prestazione di giuramento.

Conchiudo pertanto appoggiando la proposta di sospendere ancora per qualche giorno ogni deliberazione in proposito, finchè il segretario generale di grazia e giustizia e dei culti, signor Borgatti, abbia realmente assunto l'esercizio delle sue funzioni.

**PRESIDENTE.** Pongo dunque ai voti se debba o non sospendersi il sorteggio dei magistrati.

**VENTURELLI.** Questo è già stato deciso dalla Camera.

**PRESIDENTE.** Mi perdoni, signor Venturelli, è vero che fu deciso di sospendere l'altro giorno; ma oggi la Camera potrebbe avere le sue buone ragioni per procedere al sorteggio dei magistrati. Comunque sia, la questione fu proposta, ed io non posso che metterla ai voti.

**CAPONE.** Per un rispetto, che facilmente la Camera può intendere, e per la dichiarazione che feci già fin qui, non ho interloquuto in questa discussione. Ora però, a parer mio, è affatto inutile di parlare, se debba sospendersi o non sospendersi il sorteggio. In vero, noi abbiamo che il signor Borgatti accettò la carica di segretario generale, come ha scritto all'onorevole Berti-Pichat, il quale ha avuto la bontà d'interrogarlo a nome de' suoi amici.

Dopo che il Ministero ha dichiarato di esser già firmato il decreto di nomina, dopo l'osservazione dell'onorevole Lanza, pel rispetto che tutti dobbiamo al decreto regio, e poichè abbiamo una lettera di carattere del Borgatti che dice di accettare, io non so a che si prolunghino tutte le questioni sollevatesi e la incertezza.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti la proposta sospensiva, non essendovi altra proposta.

Chi crede dover sospendere il sorteggio dei magistrati favorisca di alzarsi.

(Dopo prova e controprova il sorteggio è sospeso.)

Rileggo la categoria dei Professori:

- « 1. Albicini professore, Bologna.
- « 2. Betti, Pisa.
- « 3. Boggio, Torino.
- « 4. Conti, Pisa.
- « 5. Coppino, Torino.
- » 6. Demaria, Torino.
- « 7. D'Ondes-Reggio, Genova.
- « 8. Ercolani, Bologna.
- « 9. Mancini, Torino.
- « 10. Mantegazza, Pavia.

- « 11. Musmeci, Palermo.
- « 12. Scolari, Pisa.
- « 13. Torrigiani, Parma.
- « 14. Carrara, Pisa.
- « 15. Corticelli, Firenze. »

**RICCIARDI.** Io credo che la Camera debba fare le sue riserve per quei deputati i quali si trovassero iscritti nella lista degli impiegati, sia della Cassa ecclesiastica, sia dell'Economato generale, e questo in conseguenza di quel che dissi nella seduta di ieri l'altro, a proposito dell'onorevole Borsarelli. Dacchè la Camera credette dovere escludere il deputato Ferrari, io credo ch'ella debba mostrarsi ormai severissima verso gli altri.

**PRESIDENTE.** La Camera non decise la questione. La Commissione per l'accertamento degli impiegati deputati è permanente, e quando ella creda di dover proporre delle questioni, potrà sempre farlo. Si procede adunque al sorteggio dei professori, il cui numero essendo di 15 e potendo soltanto 11 essere ammessi alla Camera come deputati, si estrarrà il nome di quattro professori.

(Si procede all'imborsamento dei nomi dei deputati professori.)

I nomi estratti a sorte sono:

Corticelli — Scolari — D'Ondes-Reggio — Albicini.  
Con ciò è compiuto il sorteggio dei professori, quindi rimangono vacanti i rispettivi collegi.

**ANNUNZIO D'INTERPELLANZA DEL DEPUTATO VALERIO**

Il deputato Valerio desidera di fare una domanda al ministro dei lavori pubblici; se ne dà lettura.

« Il sottoscritto domanda che piaccia al ministro dei lavori pubblici deporre al banco della Presidenza l'inventario delle strade ferrate dello Stato vendute alla società delle strade ferrate lombardo-venete, e di cui agli articoli 28 e 24 del capitolato, allegato C, alla legge 14 maggio 1865, numero 2279, e ciò perchè quel documento sia deposto per dieci giorni a libera visione dei deputati nella Segreteria della Camera.»

**JACINI, ministro dei lavori pubblici.** Io non ho nessuna difficoltà di consentire al desiderio dell'onorevole Valerio, e procurerò di farlo nei prossimi giorni, appena potrò aver raccolto questi documenti per mandarli alla Presidenza della Camera.

**SVOLGIMENTO DEL PROGETTO DI LEGGE DEL DEPUTATO SPASIANO**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca lo svolgimento della proposta del deputato Spasiano per modificazioni da introdursi nella legge sulla Corte dei conti.

L'onorevole Spasiano ha la parola.

**SPASIANO.** Signori, vi parrà forse eccessivo ardimento che un giovane appena entrato in Parlamento non ab-